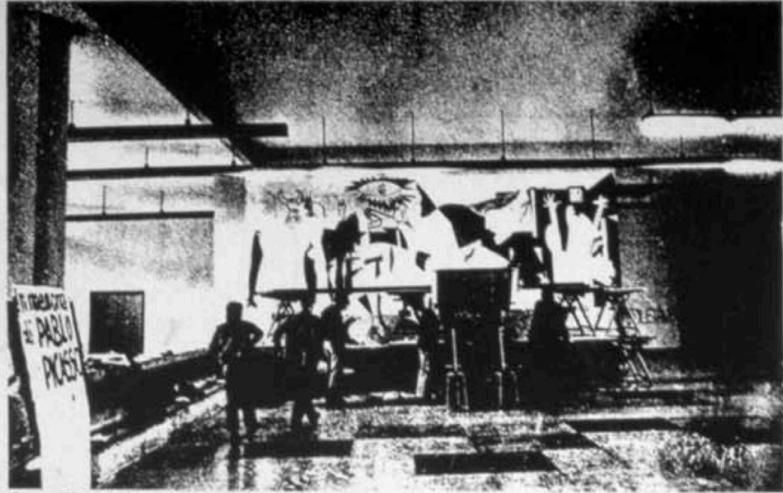
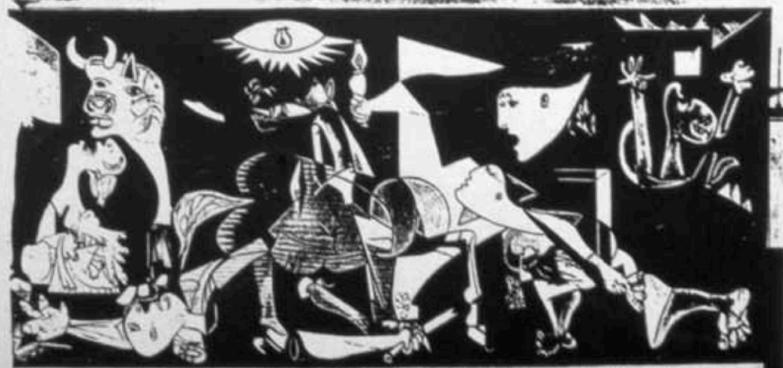


# OMAGGIO A PICASSO



facoltà di architettura di Milano



Si lo ho coscienza di aver sempre lottato con la mia pittura da vero rivoluzionario. Ma ora ho capito che neppure ciò può bastare. Questi anni di oppressione terribile mi hanno dimostrato che il dovere combattere non soltanto con la mia arte ma con tutto me stesso.

# MOVIMENTO STUDENTESCO

## 8 APRILE 1973 OMAGGIO A PICASSO

8 Aprile 1973: muore Picasso. Sentiamo la necessità di fare qualche cosa. Non una testimonianza, non una lezione, non una commemorazione. Picasso ha sempre creduto nel cambiamento reale dell'arte e delle sue forme ma anche della società e delle sue ingiustizie. Una persona che ci ha insegnato molto. Abbiamo rivendicato, ci siamo battuti, abbiamo lottato per cambiare abbiamo pensato con tutte le nostre forze che fosse possibile cambiare. Se ne è andato uno di noi o meglio un maestro o forse il maestro. L'Arte, L'Architettura, la Società sono modi di vivere sono modi di esprimersi. Sono gli strumenti con cui cambiare e se possibile migliorare il mondo. Abbiamo in mente professioni che ci permettano di esprimerci, abbiamo in mente che valga la pena di vivere per lavorare e non di lavorare per vivere. Abbiamo in mente il Progetto, vogliamo progettare per realizzare architetture che cambiano, città che cambiano, oggetti che cambiano. Abbiamo avuto realmente dei "grandi vecchi" non quelli della Politica della guerra fredda ma quelli che concretamente passo dopo passo ci hanno dimostrato la perseveranza e l'ostinazione nel voler cambiare. La politica e la cultura come aspetti del vivere sociale. Vogliamo ricordare Picasso come uno di noi come un giovane curioso come un insaziabile innovatore come uno

sperimentatore, come un cittadino del mondo capace di inorridire e denunciare la barbarie. Un intreccio di telefonate con Giuseppe Signorelli, con Paolo Ferrari con Massimo Corradini, con Marco Giordano e cosa assolutamente normale con qualche centinaio di persone che immediatamente si attivano: Nanni Sabatelli, Anna Steiner, Giampiero Spinelli, Giorgio Pompa, Isa Cioni, Nicoletta Riva, Ciabotti, Russi, Gigio e Bella, Roberto, Giulio e moltissimi altri di cui non conosco o non ricordo i nomi e me ne scuso. Tutti sono decisi: dobbiamo lasciare un segno che ricordi questa scomparsa. Paolo Ferrari ha notato che un muro nell'atrio di ingresso della Facoltà via Bonardi può avere le dimensioni del Guernica. Le dimensioni reali di Guernica circa 4 metri per 8. Guernica: il primo bombardamento nella storia contro la popolazione civile effettuato dalla Luftwaffe nel 1937. Il quadro divenuto simbolo del pacifismo negli anni '50 viene scelto per lasciare un segno di civiltà in facoltà. Renata, Renata Origoni con Fernanda Colombi, Paola Ferraguzzi, Simona Silvestrini, Giordana Pozzi, Silvia Magni preparano la base e i colori per realizzare l'affresco. Vengono dal liceo artistico di Brera, ne sanno. Cementite di base, tempere con vinavil per i colori un anticipo dei futuri acrilici. Alberto Monti traccia il disegno di

75

001 Omaggio a Picasso, serigrafia in bianco e nero, supporto carta da ufficio 80gr, stampato in proprio presso la facoltà di architettura, formato 70x110, manifesto commemorativo per la scomparsa di Pablo Picasso avvenuta l'8 aprile 1973, firmato Movimento studentesco, 19 aprile 1973, Milano, in A.G.S.

76

base proiettato da diapositiva. Un banco sopra l'altro per avere un ponteggio mobile. Una quantità di persone incredibile si ferma consiglia organizza, lavora. Il clima non è affatto democratico se si sbaglia si continua anche di notte. Siamo tutti soggiogati dalla sfida: dobbiamo fare meglio dei poster sappiamo di poter contare su un effetto entusiasmante, la dimensione e su un quadro straordinario. Come sempre compaiono i critici critici: ma si potrebbe... forse... però non vogliono fare assolutamente nulla e men che meno pensano di impegnare anche solo pochi attimi della loro vita senza tornaconto personale e per una attività di pubblica utilità. La domanda che caratterizza queste iniziative è sempre la stessa: vale

la pena? Evidentemente per alcuni sì. Nessuna discussione sulla citazione di Picasso. Abbiamo tutti letto le "Avanguardie artistiche del Novecento" di Mario De Micheli. «Si lo ho coscienza di aver sempre lottato con la mia pittura da vero rivoluzionario. Ma ora ho capito che neppure ciò può bastare. Questi anni di oppressione terribile mi hanno dimostrato che io dovevo combattere non soltanto con la mia arte ma con tutto me stesso. Picasso»

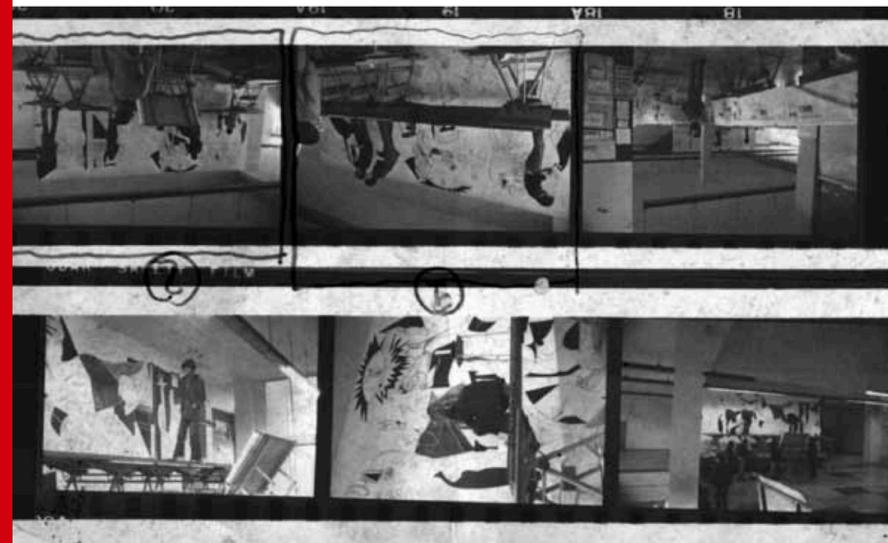
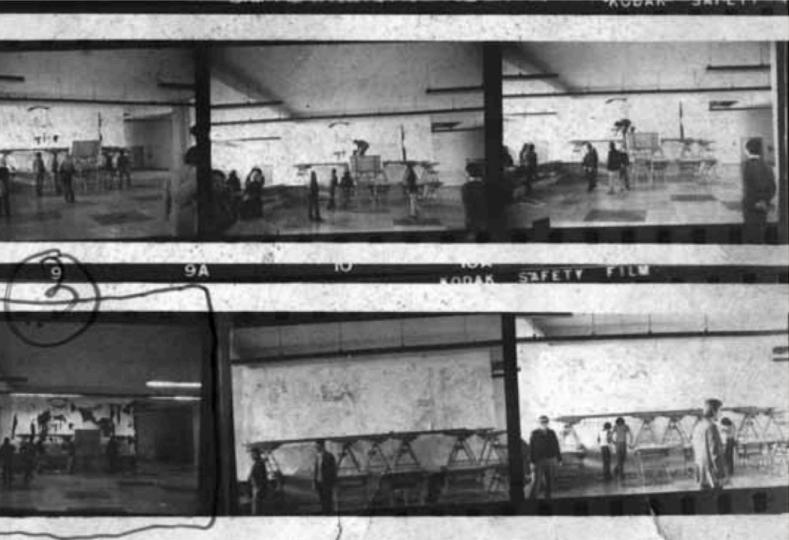
per il Movimento Studentesco di Architettura  
Franco Origoni  
aprile 2008



002 Guernica, sequenza fotografica che ritrae studenti di architettura coordinati dal prof. Mario De Micheli intenti nella realizzazione della "Guernica" di Picasso (11); tecnica del murale, servizio della facoltà di architettura, 1973, in A.G.S.

003 Ingresso della Facoltà di architettura negli anni settanta, si intravede il murale Guernica, in A.G.S.

002



Da: *La rivoluzione culturale. La facoltà di Architettura del Politecnico di Milano 1963-1974.*